

# Salesi, parti più sicuri con una colletta

Fondazione, Patronesse, Avis e Unicredit promuovono una raccolta di fondi per un nuovo macchinario

**LA SETTIMANA DI SOLIDARIETÀ**

SILVIA TRILLINI

Ancona

Una macchina può far vivere molti bambini e riempire i cuori di gioia le loro famiglie. Ecco perchè nella settimana della solidarietà (dal 28 novembre al 2 dicembre), la Fondazione Salesi, l'associazione Patronesse e l'Avis, con la sensibilità di Unicredit, Comune, Provincia e Regione di Ancona, hanno organizzato una raccolta fondi per dotare la struttura "Salesi" di un apparecchio per anestesia completo e all'avanguardia il cui costo ammonta a cinquantadue mila euro. Raggiungere l'obiettivo di questa cifra ingente è fondamentale e utile non

solo per migliorare le condizioni dei pazienti ospedalizzati e l'azione tecnica dei medici curanti, ma anche per potenziare ancora di più la struttura stessa del "Salesi". Un ospedale che vuole essere efficiente e non vuole farsi trovare impreparato di fronte agli eventuali cambiamenti imposti dal prossimo piano operativo sanitario (2012-2014) che prevede una riorganizzazione dell'Asur e delle Avo (area vasta ospedaliera). Un argomento che sta particolarmente a cuore ai dirigenti della struttura "Salesi" (il direttore generale e amministrativo del "Salesi" il dott. Paolo Galassi, il direttore del dipartimento, dott. Flavio Del Savio, il responsabile del reparto rianimazione, dott. Fabio Santelli e la presidentessa delle patronesse Milena Fiore) e che nella giornata di ieri hanno promosso questa iniziativa benefica di raccolta fondi. "Il settore sanitario subirà una metamorfosi strutturale e di programmazione

ne - ha detto il dott. Galassi -. Il nuovo piano operativo e i tagli alla sanità favoriscono questo processo di integrazione delle strutture e dei servizi sanitari per cui i dipartimenti centrali diventeranno il punto di riferimento di un'area territoriale più allargata". Si parla quindi di una centralizzazione dell'operatività sanitaria. Tanto per fare un esempio: i 2.700 parti eseguiti ogni anno al "Salesi" potrebbero aumentare ulteriormente perché aumenterà il numero dei pazienti che dovranno

rivolgersi al "Salesi". Chiaro è che l'affollamento dei pazienti riguarderà i vari servizi sanitari. La struttura è pronta? "In ambito sanitario non si può prescindere dalla qualità e dall'efficienza - ha continuato Galassi -, ecco perché la struttura deve prepararsi ad un cambiamento tale potenziandosi ulteriormente ed ecco perché abbiamo

la necessità di introdurre nella nostra sala operatoria un mac-

chinario così competitivo, che senz'altro agevola il lavoro dei medici". Il macchinario per anestesia è un sistema all'avanguardia capace di intervenire su un numero sempre più elevato di piccoli e grandi pazienti ed è in grado di svolgere gli stessi compiti degli anestesisti: dal-

la ventilazione al monitoraggio completo. "Contiamo di raggiungere l'obiettivo grazie alla solidarietà di tutti coloro che credono in questo progetto - ha concluso Galassi -. La speranza più avanti, è quella di poter acquistare un secondo macchinario". La settimana della solidarietà terminerà il due dicembre con un concerto per sax e pia-

noforte eseguito dal "Duo Bellarosa e Vergini" al Ridotto delle Muse (ore 21). Per contribuire alla raccolta fondi, basta versare il proprio contributo online ai siti: [www.ilmiodono.it/org/apabs](http://www.ilmiodono.it/org/apabs) e [www.ilmiodono.it/org/fondazione-ospedale-salesi](http://www.ilmiodono.it/org/fondazione-ospedale-salesi) oppure recandosi presso tutte le agenzie Unicredit.



Sopra Milena Fiore, Paolo Galassi e Flavio Del Savio. A sinistra alcuni partecipanti all'incontro di ieri FOTO VIDEO CARRETTA